



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2011**



**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE
AL 30 GIUGNO 2011**

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
Bologna (BO) – Via Irnerio 43/B

Capitale Sociale Euro 28.242.100 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta al numero 5389 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Appartenente al Gruppo Bancario BANCA POPOLARE DI VICENZA e soggetta alla
Direzione e coordinamento della stessa BANCA POPOLARE DI VICENZA iscritta
all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Eletto il 22/04/2010, in carica fino all'approvazione
del Bilancio al 31/12/2012*

Cesare Enrico Marre'
Presidente

Flavio Maffeis
Vice Presidente

Consiglieri

Maurizio Bonora
Giorgio Colutta
Alessandro Maria Conti
Filippo Antonio De Marchi
Ferruccio Di Lenardo
Giuliano Guandalini
Mario Lio

COLLEGIO SINDACALE

*Eletto il 22/04/2010, in carica fino all'approvazione
del Bilancio al 31/12/2012*

Paolo Zanconato
Presidente

Alessandro Conti
Marcello Tarabusi
Sindaci effettivi

DIREZIONE GENERALE

Giulio Landi
Direttore Generale

Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

*Incarico per nove esercizi conferito
dall'Assemblea del 22/04/2010*

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2011

Lettera agli azionisti	pag. 2
Relazione intermedia sulla gestione	pag. 6
Stato patrimoniale	pag. 22
Conto economico	pag. 24
Prospetto della redditività complessiva	pag. 25
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 26
Rendiconto finanziario	pag. 28
Nota integrativa	pag. 30

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

l'ultimo aumento del denaro deciso dalla Banca Centrale Europea in data 7 luglio 2011 (da 1,25% a 1,50%) e la volatilità dei mercati a livello globale rappresentano i segnali di una situazione economica internazionale che rimane critica, con ampi margini di incertezza.

A questi scenari macroeconomici si contrappone la situazione del settore della Farmacia, che certamente non è la stessa di qualche anno fa, ma che comunque è in grado di dare significative soddisfazioni ai Farmacisti che riescono ad effettuare politiche commerciali e ad affrontare l'evoluzione degli usuali contesti di riferimento – i rapporti con i clienti, i fornitori, le banche, i dipendenti - in modo imprenditoriale.

Guardando il settore della Farmacia "dall'interno", si vede un settore in cui si può ancora investire, perché la relazione tra il Farmacista e la sua clientela è una relazione forte, che – grazie anche alla diffusione della "Farmacia dei servizi" - continuerà a rimanere tale, al di là dell'evoluzione dei contesti macroeconomici.

Farbanca è specificatamente dedicata al settore della Farmacia: oltre il 90% dei nostri impieghi sono nel mondo della Farmacia; ha però una caratteristica che la differenzia da altri *player* finanziari attivi nel settore: **è una Banca e pertanto può – e non di meno deve - fare raccolta direttamente dai suoi clienti.**

Esaminiamo infatti come Farbanca finanzia i suoi impieghi:

Riclassifica del Bilancio al 30/06/2011 (in milioni di euro)					
	Attivo	%	Passivo	%	
Impieghi a lungo: mutui	300	66	40	9	Capitale sociale e riserve
Impieghi a breve: scoperto in c/c, anticipi ASL	154	34	74	16	Raccolta diretta in c/c e altre forme a breve
Titoli di proprietà	-	-	262	58	Raccolta diretta in obbligazioni
			83	18	Raccolta interbancaria netta
			-5	-1	Saldo altre attività/passività
Totale	454	100	454	100	Totale

Una prima considerazione è che le voci di "raccolta diretta" sono comunque importanti in particolare se teniamo conto della struttura telematica - e quindi senza filiali sul territorio - della nostra Banca, corrispondendo al 74% del fabbisogno.

Si tratta in particolare, dal punto di vista dell'investitore, di giacenze in c/c e obbligazioni, e cioè di modalità di allocazione del risparmio che prevedono l'obbligo della Banca alla restituzione a richiesta o alla data scadenza, e non di investimenti azionari; ed il motivo di questo successo è che **non solo l'investitore, ma anche il singolo Farmacista è in grado di valutare lo stato di salute del proprio mondo, e decidere se investire nel settore tramite Farbanca.**

Una seconda considerazione, dal punto di vista della Banca e quindi dei Soci, è che ci sono ancora margini di miglioramento in quanto abbiamo una raccolta netta sul mercato interbancario ancora troppo alta (18%), che a causa della sua maggiore volatilità rispetto alla raccolta diretta non consente alla Banca di svilupparsi nel settore con l'opportuna efficienza.

C'è peraltro anche un forte interesse della categoria perché le Farmacie vengano compravendute come finora avvenuto, grazie all'apporto di Farbanca e degli altri operatori finanziari del settore che aiutano l'acquirente a pagare il prezzo concordato con il venditore.

Dopo questa premessa sul ruolo di Farbanca per il settore, vorrei tornare ai principali risultati raggiunti nel primo semestre:

- la raccolta diretta e gli impieghi sono cresciuti rispettivamente del 19,9% e dello 0,2% sul 31 dicembre 2010;
- l'indicatore di efficienza costi/ricavi è pari al 44,96%, più basso di quello medio del settore grazie alla struttura di Banca telematica;
- l'utile netto di periodo è di Euro 1.522 mila euro (Euro 2.021 mila per l'intero esercizio 2010);
- la qualità del credito – l'*asset* principale della Banca – è rappresentato da due numeri: i crediti deteriorati lordi sono pari all'1,93% dei crediti della Banca e sono coperti per il 40,96% con apposite rettifiche già iscritte in bilancio.

Da ultimo vorrei ringraziare tutti i Clienti per la fiducia che hanno concesso alla nostra Banca, e tra questi in particolare i numerosi Farmacisti che, soddisfatti del servizio ricevuto come Farmacia, hanno depositato in Farbanca il proprio risparmio personale, contribuendo così non solo a sviluppare la Banca, ma soprattutto a rendere possibili nuovi investimenti a vantaggio della categoria.

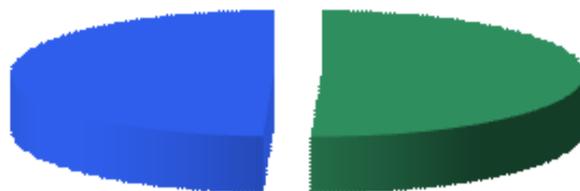
Bologna, 28 luglio 2011

IL PRESIDENTE
(dr. Cesare Enrico Marrè)



COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

**BANCA
POPOLARE DI
VICENZA
49,35%**



**Soci privati
prevalentemente
farmacisti
50,65%**

Principali dati patrimoniali ed economici (in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	var. semestrale ass.	var. semestrale %	var. annuale ass.	var. annuale %
Dati patrimoniali							
Prodotto bancario	825.615	769.240	703.294	56.375	7,3%	122.322	17,4%
Raccolta diretta ⁽¹⁾	336.538	280.599	269.987	55.939	19,9%	66.551	24,6%
Raccolta indiretta	35.071	35.322	34.676	(251)	-0,7%	395	1,1%
- Risparmio gestito	1.976	2.163	2.124	(187)	-8,6%	(148)	-7,0%
- Risparmio previdenziale	1.570	1.607	1.651	(37)	-2,3%	(81)	-4,9%
- Risparmio amministrato	31.525	31.552	30.901	(27)	-0,1%	624	2,0%
Impieghi con clientela	454.006	453.319	398.630	687	0,2%	55.376	13,9%
Totale attivo	464.655	472.442	420.258	(7.787)	-1,6%	44.397	10,6%
Attività di rischio ponderate (RWA)	306.872	307.477	267.825	(605)	-0,2%	39.047	14,6%
Posizione interbancaria netta	(82.761)	(148.249)	(108.199)	65.488	-44,2%	25.438	-23,5%
Patrimonio netto (escluso l'utile di periodo)	38.102	37.493	37.493	609	1,6%	609	1,6%
Patrimonio netto (incluso utile di periodo)	39.624	39.514	38.140	110	0,3%	1.484	3,9%
Patrimonio di vigilanza	38.916	38.097	37.564	819	2,1%	1.352	3,6%
Dati economici							
Margine di interesse	4.247	7.627	3.601	n.s.	n.s.	646	17,9%
Commissioni nette	954	1.674	859	n.s.	n.s.	95	11,1%
Margini di intermediazione	5.205	9.308	4.461	n.s.	n.s.	744	16,7%
Costi operativi	(2.307)	(4.887)	(2.611)	n.s.	n.s.	304	-11,6%
di cui spese per il personale	(1.182)	(2.589)	(1.375)	n.s.	n.s.	193	-14,0%
di cui altre spese amministrative	(1.157)	(2.020)	(1.001)	n.s.	n.s.	(156)	15,6%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	2.572	3.408	1.149	n.s.	n.s.	1.423	123,8%
Utile netto	1.522	2.021	647	n.s.	n.s.	875	135,2%

⁽¹⁾ Nel corso del primo semestre 2011 è stato emesso un prestito obbligazionario di nominali 70 milioni di Euro interamente sottoscritto dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Altre informazioni	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	var. semestrale ass.	var. semestrale %	var. annuale ass.	var. annuale %
Numero puntuale dipendenti	28	28	30	-	-	(2)	-6,7%
Numero medio dipendenti ⁽¹⁾	27	28	29	(1)	-3,6%	(2)	-6,9%
Numero sportelli bancari	1	1	1	-	-	-	-
Uffici di rappresentanza	3	3	3	-	-	-	-

⁽¹⁾ Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Principali indicatori di performance	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	var. semestrale %	var. annuale %
Indici di struttura (%)					
Impieghi con clientela / totale attivo	97,7%	96,0%	94,9%	1,8 p.p.	2,9 p.p.
Raccolta diretta / totale attivo	72,4%	59,4%	64,2%	13,0 p.p.	8,2 p.p.
Impieghi con clientela / raccolta diretta	134,9%	161,6%	147,6%	-26,6 p.p.	-12,7 p.p.
Raccolta gestita e previdenziale / raccolta indiretta	10,1%	10,7%	10,9%	-0,6 p.p.	-0,8 p.p.
Totale attivo / patrimonio netto (leva)	11,73 x	11,96 x	11,02 x	-0,23 x	0,71 x
Indici di redditività ed efficienza (%)					
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE)	4,0%	5,4%	1,7%	n.s.	2,3 p.p.
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) ⁽¹⁾	0,3%	0,5%	0,2%	n.s.	0,2 p.p.
Margine di intermediazione / totale attivo medio	1,1%	2,2%	1,1%	n.s.	0,0 p.p.
Cost/Income ⁽²⁾	44,96%	50,34%	53,95%	-5,38 p.p.	-8,99 p.p.
Indici di produttività ⁽³⁾					
Raccolta diretta per dipendente	12.464,4	10.021,4	9.309,9	24,4%	33,9%
Raccolta indiretta per dipendente	1.298,9	1.261,5	1.195,7	3,0%	8,6%
Impieghi su clientela per dipendente	16.815,0	16.190,0	13.745,9	3,9%	22,3%
Margine di interesse per dipendente	157,3	272,4	124,2	n.s.	26,7%
Margine di intermediazione per dipendente	192,8	332,4	153,8	n.s.	25,3%
Spese del personale per dipendente	51,3	92,5	47,4	n.s.	8,1%
Indici di rischio (%)					
Attività di rischio ponderate (RWA)/ totale attivo	66,0%	65,1%	63,7%	1,35 p.p.	2,31 p.p.
Crediti deteriorati netti /impieghi netti	1,15%	0,91%	1,19%	0,24 p.p.	-0,04 p.p.
Sofferenze nette/impieghi netti	0,28%	0,29%	0,03%	-0,01 p.p.	0,25 p.p.
Percentuale di copertura sofferenze	68,23%	67,63%	93,39%	0,60 p.p.	-25,16 p.p.
Percentuale copertura crediti deteriorati	40,96%	44,36%	40,11%	-3,40 p.p.	0,85 p.p.
Percentuale copertura crediti in bonis	0,45%	0,45%	0,45%	0,00 p.p.	0,00 p.p.
Coefficienti di vigilanza (%)					
Core Tier 1	12,68%	12,39%	14,03%	0,3 p.p.	-1,35 p.p.
Tier 1 (Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate)	12,68%	12,39%	14,03%	0,3 p.p.	-1,35 p.p.
Total Capital Ratio (Patrim. di Vigilanza / Att. di rischio pond.)	12,68%	12,39%	14,03%	0,3 p.p.	-1,35 p.p.

⁽¹⁾ Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine del periodo e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

⁽²⁾ L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190).

⁽³⁾ Gli indicatori di produttività sono calcolati rapportando i vari aggregati al numero medio dipendenti.

L'andamento della gestione nel primo semestre 2011

Risultati reddituali

Il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 – redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS – riporta un utile netto pari ad Euro 1.522 mila, contro Euro 647 mila del risultato del primo semestre 2010, anno che si è chiuso con un utile netto pari ad Euro 2.021 mila.

CONTO ECONOMICO IAS / IFRS AL 30 GIUGNO 2011

Voce di Bilancio	(valori in migliaia di euro)	giugno-11	giugno-10	Variazioni	
				assoluta	percentuale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	8.072	5.531	2.541	45,9%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.825)	(1.930)	(1.895)	98,2%
30.	Margine di Interesse	4.247	3.601	646	17,9%
40.	Commissioni attive	1.070	989	81	8,2%
50.	Commissioni passive	(116)	(130)	14	-10,8%
60.	Commissioni nette	954	859	95	11,1%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4	1	3	300,0%
	<i>d) passività finanziarie</i>	4	1	3	300,0%
	Margine dell'attività finanziaria (Voci da 70 a 110)	4	1	3	300,0%
120.	Margine d'Intermediazione	5.205	4.461	744	16,7%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(326)	(701)	375	-53,5%
	<i>a) crediti</i>	(316)	(701)	385	-54,9%
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(10)	-	(10)	n.s.
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	4.879	3.760	1.119	29,8%
150.	Spese amministrative:	(2.339)	(2.376)	37	-1,6%
	<i>a) spese per il personale</i>	(1.182)	(1.375)	193	-14,0%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(1.157)	(1.001)	(156)	15,6%
	- <i>imposte indirette e tasse</i>	(85)	(96)	11	-11,5%
	- <i>altre spese amministrative</i>	(1.072)	(905)	(167)	18,5%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(207)	207	-100,0%
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(26)	(28)	2	-7,1%
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2)	(6)	4	-66,7%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	60	6	54	n.s.
200.	Costi operativi	(2.307)	(2.611)	304	-11,6%
	Risultato netto della gestione operativa (voci 140 +200)	2.572	1.149	1.423	123,8%
250.	Utile dell'op. corrente al lordo delle imposte	2.572	1.149	1.423	123,8%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.050)	(502)	(548)	109,2%
270.	Utile dell'op. corrente al netto delle imposte	1.522	647	875	135,2%
290.	Utile netto	1.522	647	875	135,2%

L'analisi del **conto economico del semestre** evidenzia un **marginale di interesse** pari a Euro 4.247 mila contro Euro 3.601 mila del primo semestre 2010, con un incremento del 17,9%; tale andamento ha beneficiato di una crescita dei volumi degli impieghi (intervenuta in particolare tra la fine del 2010 e febbraio 2011), sia dell'evoluzione del livello assoluto dei tassi, la cui crescita aumenta il rendimento del capitale proprio: l'Euribor tre mesi nel semestre è stato mediamente pari all'1,18%, quasi il doppio di quello medio del primo semestre 2010 (0,68%); il contributo positivo di questi fattori sul versante degli interessi attivi è stato più che compensato dal maggior costo che il sistema bancario sta pagando al mercato per disporre della liquidità.

Il fenomeno per Farbanca è stato più evidente da aprile 2011 e quindi con un impatto parzialmente limitato sul semestre, dove comunque gli interessi passivi sono aumentati del 98% contro il 46% degli interessi attivi, in una situazione che vede la Banca operare – a beneficio del cliente – esclusivamente con tassi agganciati a parametri di mercato.

Le **commissioni nette** ammontano a Euro 954 mila (Euro 859 mila nel primo semestre 2010), evidenziando un incremento di circa l'11% per effetto, in particolare, del contributo delle carte di credito e del servizio POS.

Il **marginale di intermediazione**, che comprende anche i proventi dell'attività finanziaria per Euro 4 mila (Euro 1 mila al 30 giugno 2010), è pertanto pari a Euro 5.205 mila, in aumento del 16,7% sul primo semestre 2010.

L'attento monitoraggio delle posizioni, che ha sempre cercato di individuare per tempo le situazioni problematiche, ha comportato **rettifiche di valore nette su crediti** pari a Euro 316 mila (Euro 701 mila a giugno 2010).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** è pari a Euro 4.879 mila (Euro 3.760 mila nel primo semestre 2010) ed evidenzia un incremento pari al 29,8%.

I **costi operativi**, pari a Euro 2.307 mila (Euro 2.611 mila al 30 giugno 2010) registrano un decremento dell'11,6%. In particolare:

- Il costo del **personale** al 30 giugno 2011 - che comprende, tra l'altro, i costi per il personale distaccato, i compensi agli amministratori e gli accantonamenti netti per trattamento di fine rapporto di lavoro (TFR) - è pari a Euro 1.182 mila (Euro 1.375 mila alla fine del primo semestre 2010); la riduzione di Euro 193 mila, pari al 14%, è legata ai minori accantonamenti relativi al sistema incentivante ed ai minori costi per dipendenti di altre società del Gruppo in distacco presso la Banca; inoltre il numero medio dei dipendenti del primo semestre 2011 (27 dipendenti, incluso il personale distaccato) è diminuito di due unità rispetto a quello del 30 giugno 2010 (29 dipendenti).
- Le **altre spese amministrative** ammontano a Euro 1.157 mila (Euro 1.001 mila al 30 giugno 2010) evidenziando un incremento, rispetto al 2010, pari allo 15,6%; tale aumento è prevalentemente legato ad un incremento dei costi di *outsourcing* dovuto ad una crescita sia dei clienti sia dei volumi di operazione per cliente; il rapporto *cost/income* si attesta al 44,96%, migliorando di circa 9 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2010 e di oltre 5 punti rispetto al 31 dicembre 2010.
- Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono pari a zero (Euro 207 al 30 giugno 2010) in quanto non si è ravvisata nel semestre la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti ai fondi per rischi e oneri.
- Le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali** sono pari a Euro 28 mila (Euro 34 mila al 30 giugno 2010).
- Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a Euro 60 mila (Euro 6 mila a giugno 2010) e sono costituiti da recuperi di imposte e tasse di competenza della clientela (per Euro 73 mila) e da altri proventi (per Euro 36 mila), al netto della quota di ammortamento delle spese di ristrutturazione su immobili di terzi relativi alla sede di Bologna (Euro 46 mila) e degli altri oneri (Euro 3 mila).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** passa da Euro 1.149 mila del primo semestre 2010 ad un saldo pari ad Euro 2.572 mila al 30 giugno 2011 (+123,8%).

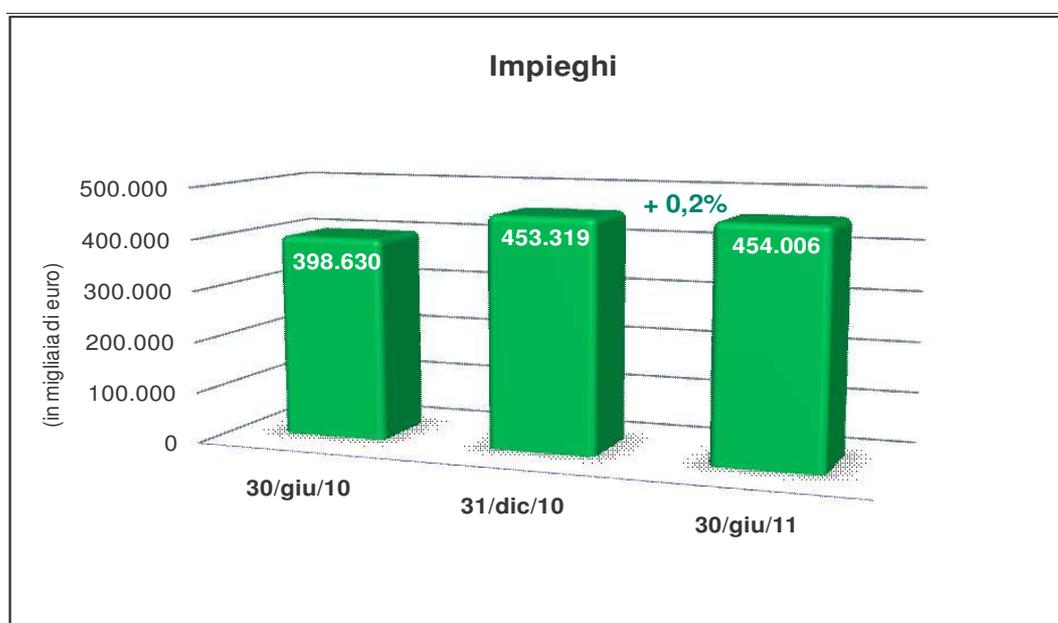
L'**utile netto** di Euro 1.522 mila, in aumento del 135,2% rispetto al dato a fine giugno 2010, pari in valore assoluto a Euro 647 mila, sconta gli effetti di una imposizione fiscale sui redditi societari per Euro 1.050 mila, con un *tax rate* complessivo pari al 40,8% (43,7% al 30 giugno 2010).

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

Impieghi

Al 30 giugno 2011 gli impieghi netti per cassa con la clientela sono pari a Euro 454.006 mila con un incremento del 13,9% rispetto 30 giugno 2010 e dello 0,2% rispetto al 31 dicembre 2010. Presentano la seguente composizione:

Impieghi per cassa con clientela (in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti	89.182	106.115	84.505	-16.933	-16,0%	4.677	5,5%
Mutui	299.774	280.723	253.609	19.051	6,8%	46.165	18,2%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	189	178	147	11	6,2%	42	28,6%
Altre operazioni	64.861	66.303	60.369	-1.442	-2,2%	4.492	7,4%
Totale	454.006	453.319	398.630	687	0,2%	55.376	13,9%



Nel settore degli impieghi di breve termine si rileva un calo dei volumi (a partire dal mese di marzo) conseguente ai pagamenti di crediti scaduti verso il SSN, effettuati in particolare dalle ASL meridionali; nello specifico, lo scoperto di conto corrente evidenzia un decremento passando da Euro 106.115 mila di fine 2010 ad Euro 89.182 mila del 30 giugno 2011 con una variazione negativa nel semestre pari a Euro 17 milioni (-16%); le altre operazioni (che includono sbf e anticipi ASL) sono passate da un saldo al 31.12.2010 pari ad Euro 66.303 mila ad Euro 64.861 mila a fine giugno 2011 (-2,2%).

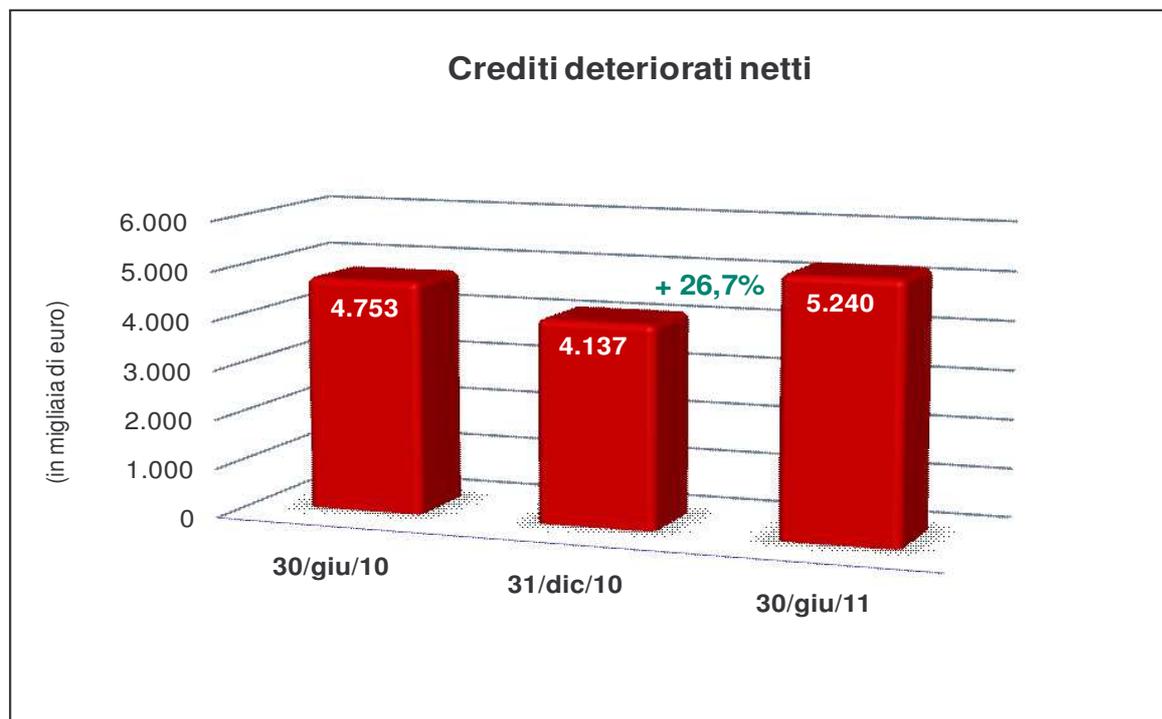
L'evoluzione del comparto dei finanziamenti a medio e lungo termine registra invece nel semestre un incremento del 6,8% (Euro 299.774 mila del 30 giugno 2011 contro Euro 280.723 mila alla fine dell'esercizio precedente).

Gli impieghi complessivi hanno generato interessi attivi pari a Euro 8.062 mila (Euro 5.521 mila nel primo semestre 2010).

Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

Al 30 giugno 2011 i crediti deteriorati netti si sono attestati a Euro 5.240 mila (Euro 4.137 mila al 31 dicembre 2010), così suddivisi:

Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Sofferenze	1.251	1.323	139	-72	-5,4%	1.112	798,1%
Incagli	2.476	2.782	3.895	-305	-11,0%	-1.419	-36,4%
Esposizioni scadute	1.513	32	719	1.481	4613,4%	795	110,6%
Totale	5.240	4.137	4.753	1.104	26,7%	487	10,3%



In particolare:

- le sofferenze nette ammontano a Euro 1.251 mila (pari allo 0,28% dei crediti netti in essere al 30 giugno 2011, con una percentuale di copertura del 68,23%);
- gli incagli netti, tutti valutati analiticamente, sono pari ad Euro 2.476 mila (pari allo 0,55% dei crediti netti in essere alla fine del primo semestre 2011, con una percentuale di copertura pari al 23,96%);
- le esposizioni scadute nette si sono attestate ad Euro 1.513 mila, con una percentuale di copertura del 10,0%, determinata su base forfettaria. L'incremento del periodo è determinato dall'ingresso di tre posizioni rilevanti avvenuto nell'ultimo trimestre per le quali si sta svolgendo un'attenta attività di monitoraggio.

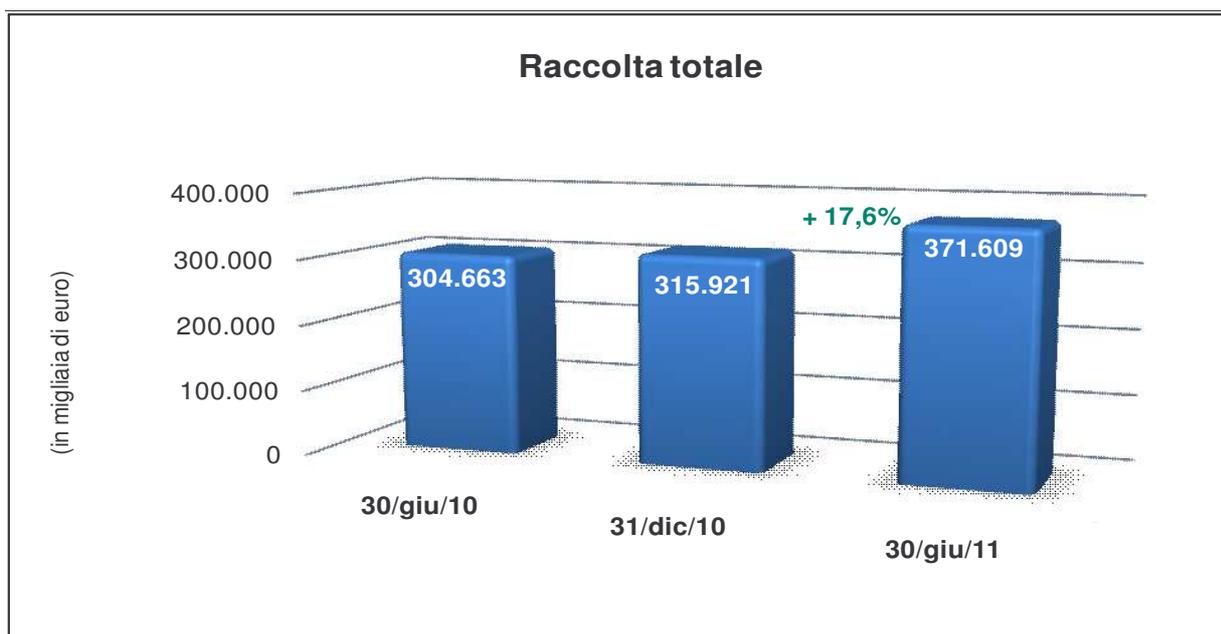
Al termine del primo semestre 2011 sussistono accantonamenti forfettari a rettifica del portafoglio in bonis pari a Euro 2.026 mila, con una percentuale di copertura dello 0,45%.

Le rettifiche di valore complessive, comprensive dell'attualizzazione dei mancati ricavi futuri sui crediti in sofferenza e al netto delle riprese derivanti da incassi, nonché degli interessi di mora su sofferenze maturati nel periodo e direttamente abbattuti, sono risultate pari a Euro 316 mila.

La raccolta totale

Le attività finanziarie gestite hanno la seguente composizione:

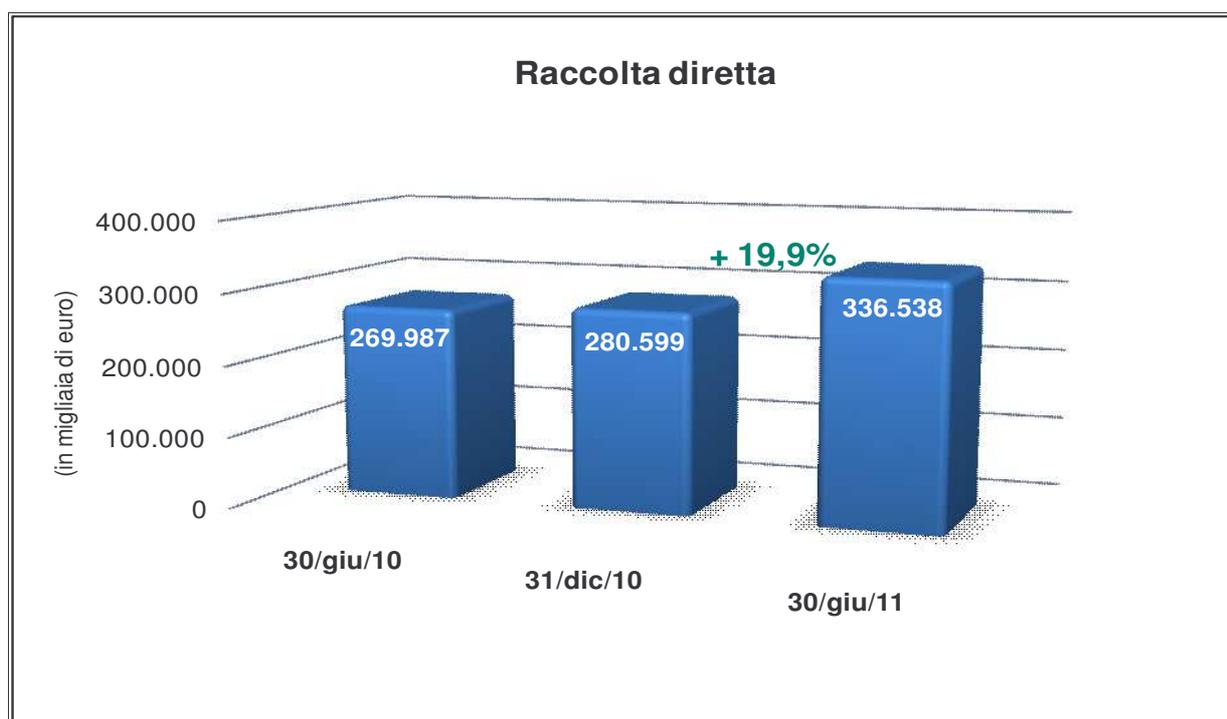
Raccolta totale (in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Raccolta diretta	336.538	280.599	269.987	55.939	19,9%	66.551	24,6%
Raccolta indiretta	35.071	35.322	34.676	-251	-0,7%	395	1,1%
Totale	371.609	315.921	304.663	55.688	17,6%	66.946	22,0%



La raccolta diretta

La raccolta diretta presenta la seguente composizione:

Raccolta diretta (in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	72.035	90.126	79.704	-18.091	-20,1%	-7.669	-9,6%
Depositi vincolati	1.713	290	-	1.423	n.s.	1.713	n.s.
Obbligazioni	262.199	190.157	190.283	72.042	37,9%	71.916	37,8%
Altri debiti	591	26	-	565	2173,1%	591	n.s.
Totale	336.538	280.599	269.987	55.939	19,9%	66.551	24,6%



La raccolta diretta si attesta al 30 giugno 2011 ad Euro 336.538 mila, in aumento del 19,9% rispetto al 31 dicembre 2010 e del 24,6% rispetto al 30 giugno 2010.

I titoli obbligazionari in circolazione sono passati da Euro 190.157 mila al 31 dicembre 2010 a Euro 262.199 mila al 30 giugno 2011, per effetto, principalmente, del collocamento presso la Capogruppo di un prestito obbligazionario triennale per un importo pari a 70 milioni di Euro emesso in data 29 aprile 2011, che si aggiunge a quelli emessi a marzo 2009 e a marzo 2010, rispettivamente per 100 e per 75 milioni di Euro.

La raccolta complessiva ha generato **interessi passivi** pari a Euro 3.069 mila (contro Euro 1.640 mila nel primo semestre 2010).

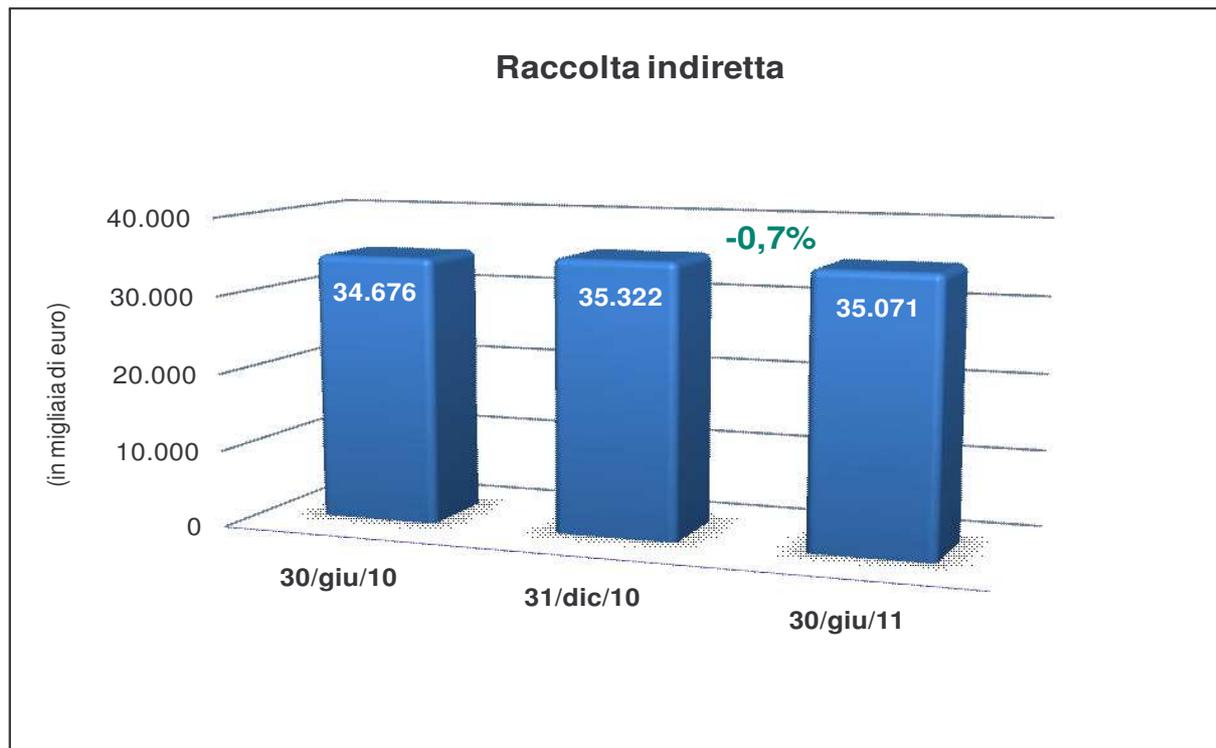
La raccolta indiretta

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è pari al 30 giugno 2011 a Euro 35.071 mila (Euro 35.322 mila al 31 dicembre 2010) con un decremento nel semestre pari allo 0,7% (+1,1% su base annua).

La composizione è la seguente:

Raccolta indiretta (in migliaia di euro)	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2010	Var.ne Semestrale		Var.ne Annuale	
				assoluta	%	assoluta	%
Fondi comuni	1.976	2.163	2.124	-187	-8,6%	-148	-7,0%
Raccolta previdenziale	1.570	1.607	1.651	-37	-2,3%	-81	-4,9%
Azioni	2.401	2.479	2.181	-78	-3,1%	220	10,1%
Altri titoli	13.633	13.829	13.324	-196	-1,4%	309	2,3%
Azioni proprie	15.491	15.244	15.396	247	1,6%	95	0,6%
Totale	35.071	35.322	34.676	-251	-0,7%	395	1,1%
gestito	1.976	2.163	2.124	-187	-8,6%	-148	-7,0%
previdenziale	1.570	1.607	1.651	-37	-2,3%	-81	-4,9%
amministrato	31.525	31.552	30.901	-27	-0,1%	624	2,0%

Fonte: Controllo di Gestione



Impieghi e raccolta interbancaria

Al 30 giugno 2011 la posizione di tesoreria sul mercato interbancario della Banca è la seguente:

Impieghi e raccolta interbancaria (in migliaia di Euro)	30/06/11	31/12/10	Variazione semestrale	
			assoluta	%
Crediti verso Banche	2.646	2.224	422	19,0%
Debiti verso Banche	85.407	150.473	(65.066)	-43,2%
Raccolta diretta	(82.761)	(148.249)	65.488	-44,2%

I crediti verso banche ammontano a Euro 2.646 mila (Euro 2.224 mila al 31 dicembre 2010); tali crediti sono relativi per Euro 1.147 mila a conti correnti intrattenuti con la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e per Euro 1.499 mila alla riserva obbligatoria depositata presso la Banca d'Italia per il tramite della Capogruppo.

I debiti verso banche nel semestre sono passati da Euro 150.473 mila al 31.12.2010 ad Euro 85.407 mila al 30 giugno 2011, con un diminuzione pari al 43,2%: si tratta di facilitazioni acquisite sul mercato tramite la Capogruppo.

I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a Euro 954 mila (Euro 859 mila al 30 giugno 2010), con un incremento dell'11,1%. Di seguito si riportano in dettaglio le voci principali:

Commissioni nette (in migliaia di Euro)	30/06/11	30/06/10	Variazione annuale	
			assoluta	%
Commissioni Attive	1.070	989	81	8,2%
Gestione conti correnti, servizi di incasso e pagamento	772	747	25	3,3%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	149	113	36	31,9%
Commissioni su fidejussioni rilasciate	9	16	-7	-43,8%
Altri servizi	140	113	27	23,9%
Commissioni Passive	(116)	(130)	14	-10,8%
Servizi di incasso e pagamento	(110)	(84)	(26)	31,0%
Altri servizi	(6)	(46)	40	-87,0%
Commissioni nette	954	859	95	11,1%

Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa

Il personale a fine semestre consta di 28 unità, ed è per quattro quinti occupato in attività a diretto contatto con il cliente, a partire dalla sede di Bologna e dai tre uffici di rappresentanza di Milano, Napoli e Catania.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la Banca si avvale di promotori dipendenti, formati internamente affinché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente Farmacista.

La Banca utilizza il sistema informativo bancario di SEC Servizi, società consortile che fornisce servizi elaborativi a tutto il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Il modello di *business* di Farbanca presuppone l'uso esteso di servizi bancari in *outsourcing* ed è realizzato attraverso l'accentramento presso la Capogruppo e la società Servizi Bancari (anch'essa appartenente al Gruppo Banca Popolare di Vicenza) di numerose funzioni operative: Amministrazione e Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, Acquisti, Logistica e Sicurezza, Personale, Supporto normativo, Consulenza legale, Tesoreria, *Audit* e *Compliance*.

Farbanca partecipa ai progetti avviati dalla Capogruppo per mantenere costantemente adeguata la struttura organizzativa alle evoluzioni normative e dei mercati e soprattutto per continuare ad offrire prodotti e servizi adeguati ai propri segmenti di mercato di riferimento, il mondo della Farmacia e della Sanità.

Il sistema dei controlli interni e le funzioni di *auditing*

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

Il Sistema dei Controlli Interni costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle Banche e delle Società del Gruppo; il presidio esercitato dal Modello dei Controlli Interni, sia con riferimento al suo disegno che al relativo funzionamento, si articola su tre livelli:

- **controlli di linea (primo livello):** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back-office*;
- **controlli di secondo livello,** con l'obiettivo di:
 - concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio rendimento assegnati (*Risk Management*);

- concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio di conformità, individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e richiederne l'adozione (*Compliance*);
 - attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria secondo quanto previsto dalla legge (Dirigente Preposto).
- **attività di revisione interna (terzo livello):** volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco¹.

L'articolazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito del Gruppo è schematizzata nell'immagine sottostante.



Nel corso del I semestre 2011 l'attività della Direzione Internal Audit si è quindi articolata su due direttrici:

- visite ispettive condotte sulle filiali, che esprimono una valutazione di conformità dei processi operativi rispetto al disegno normativo e procedurale posto a presidio dei vari rischi;
- *audit* sui processi e sulle strutture centrali, che esprimono una valutazione sulla adeguatezza dei presidi esistenti rispetto ai rischi che connotano i processi.

Per quanto riguarda le visite ispettive condotte sulla rete distributiva, nel corso del I semestre 2011 è stato effettuato il *follow up* alla verifica ispettiva annuale su Farbanca condotta nel 2010, le cui risultanze sono state illustrate al Comitato per il Controllo nella seduta del 30.06.2011.

Per quanto riguarda gli *audit* sui processi e sulle strutture centrali, nel I semestre 2011 sono state effettuate complessivamente a livello di Gruppo 29 verifiche di *audit* sui processi:

¹ Cfr. *Istruzioni di Vigilanza Tit. IV, Cap. 11 Sez. II.*

- Area credito: 6 verifiche
- Area Finanza: 8 verifiche
- Area Operativa: 6 verifiche
- Area Governo e Supporto: 7 verifiche
- Area Auditing ICT: 2 verifiche.

Tra queste gli interventi più rilevanti che hanno interessato Farbanca sono:

- Area Processi del Credito: alla data risulta in corso la verifica sul sottoprocesso di Erogazione e Gestione Operativa del Credito.
- Area Processi Finanza: è stata completata la verifica sul sottoprocesso Intermediazione finanziaria: collocamento.
Alla data risulta in corso la verifica sul sottoprocesso Intermediazione finanziaria: negoziazione conto proprio.
- Area Processi Operativi: sono state completate la verifica sul processo di Gestione delle Richieste Autorità, le verifiche sul processo Incassi e Pagamenti relative ai sottoprocessi Gestione portafoglio effetti cartacei ed elettronici - Anticipi Fatture, Incasso Tributi, Pagamento Pensioni.
Alla data risulta in corso la verifica sul processo di Gestione della Sicurezza Fisica.
- Area Processi di Governo e Supporto: è stata completata la verifica annuale delle prassi di remunerazione (esercizio 2009).
- Area Processi ICT: è stata condotta la verifica sulla Gestione dei profili abilitativi della Rete Filiali del Gruppo.
Alla data risultano in corso la verifica sul sottoprocesso Gestione Business Continuity - Test e manutenzione Piano Continuità Operativa e la verifica sul Documento Programmatico Sicurezza delle Banche del Gruppo.

La Direzione Internal Audit ha inoltre fornito supporto ai due Organi di Controllo per i quali si provvede di seguito a sintetizzare le principali attività svolte nel I semestre 2011.

- Comitato per il Controllo: nel corso del I semestre 2011 si è riunito in 3 occasioni. Di seguito vengono riportati i principali argomenti oggetto di analisi:
 - il Piano Annuale 2011 delle Funzioni Internal Audit e Compliance;
 - le relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Funzione Internal Audit;
 - le relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Funzione Compliance;
 - le relazioni periodiche sull'attività svolta dalla Funzione Antiriciclaggio;
 - i *report* ordinari e straordinari prodotti dalla Funzione Compliance di interesse per Farbanca;
 - i *report* di *audit* condotti dalla Direzione Internal Audit sui Processi e sulle Strutture di Direzione centrale di interesse per Farbanca;
 - la verifica ispettiva condotta su Farbanca;
 - il piano di formazione del personale.

- Organismo di Vigilanza 231/01: nel corso del I semestre 2011 si è riunito in 3 occasioni congiuntamente al Comitato per il Controllo nelle stesse date e con gli stessi argomenti all'ordine del giorno riportati al punto precedente.

Si segnala che all'Organismo di Vigilanza non è pervenuta alcuna segnalazione di eventuali violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo per la prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231.

Il Patrimonio Netto

Il capitale sociale al 30 giugno 2011 è pari a Euro 28.242 mila, invariato rispetto al 31 dicembre 2010, ed è costituito da 2.842.210 azioni del valore nominale unitario di 10 Euro.

Il patrimonio netto (escluso l'utile di periodo) a fine semestre ammonta a Euro 38.102 mila, contro Euro 37.493 mila al 31 dicembre 2010.

Al 30 giugno 2011 il principale azionista della Banca è la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che detiene una partecipazione pari al 49,35% (49,09% a fine 2010); la parte restante del capitale sociale è distribuita tra circa 500 Soci, prevalentemente Farmacisti.

Patrimonio di Vigilanza e Ratios Patrimoniali

Con riferimento all'informativa sul Patrimonio di Vigilanza e *Ratios* Patrimoniali, si rinvia alla Parte F del Bilancio semestrale abbreviato.

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie

La voce "Partecipazioni" accoglie:

- per Euro 25 mila, la quota dello 0,10% di partecipazione nel capitale di SEC Servizi, società consortile che fornisce servizi informatici a tutto il Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza. Si precisa che la Capogruppo detiene una quota di partecipazione del 47,95% nella società;
- per Euro 16 mila, la quota dell'1% di partecipazione nel capitale di Servizi Bancari, società consortile del Gruppo che fornisce servizi amministrativi in *outsourcing* a tutto il Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Tra le "attività disponibili per la vendita", secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, è invece classificata l'interessenza di minoranza detenuta dalla Banca nella società Consorzio Caricese S.r.l. (0,1%) per un ammontare pari a Euro 11 mila.

Con riferimento all'informativa sui "rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" di cui all'art. 2428 n. 2 del codice civile, si fa esplicito rimando alla Parte H "Operazioni con parti correlate" della Nota Integrativa.

Eventi societari del semestre

Sotto il profilo della vita istituzionale della Banca nel corso del primo semestre del 2011 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

- L'Assemblea ordinaria dei soci del 7 aprile 2011 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2010 e la conseguente destinazione degli utili, prevedendo la distribuzione di un dividendo di 0,50 Euro per azione; in esecuzione della delibera, il dividendo è stato posto in pagamento in data 14 aprile 2011.
- L'Assemblea straordinaria in medesima data ha approvato le modifiche dello Statuto Sociale in adeguamento:
 - (a) al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 (esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate);
 - (b) al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (revisione legale dei conti);
 - (c) nonché alle modifiche ed integrazioni richieste da Banca D'Italia in occasione del rilascio del provvedimento ex articolo 56 TUB (come da Lettera prot. n. 480869 del 12/5/2009).
- Con l'assemblea del 7 aprile 2011 è venuto a scadenza il mandato del consigliere Giampiero Bernardelle, cooptato in data 24 giugno 2010 in sostituzione del Consigliere dimissionario Franco Tonato, ai sensi dell'art. 2386 comma 1 del Codice Civile. Su indicazione della Capogruppo, che aveva proposto la nomina del Consigliere dimissionario, l'Assemblea ha provveduto alla nomina, quale nuovo consigliere della Banca del Dott. Mario Lio, che attualmente ricopre la carica di Responsabile della Direzione Partecipazioni di Banca Popolare di Vicenza; il dott. Lio resterà in carica fino alla scadenza del mandato dei componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica e precisamente fino alla data dell'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2012.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2011

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento della presente Relazione finanziaria semestrale (30 giugno 2011) e la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione (28 luglio 2011).

L'evoluzione attesa nel secondo semestre 2011

Come sintetizzato dalla Banca d'Italia, nel corso del semestre le prospettive di crescita e l'andamento dei mercati finanziari sono stati condizionati dalla crisi del debito sovrano nell'area dell'Euro. Nelle ultime settimane le tensioni si sono acuite ed estese, interessando anche il nostro Paese.

Lo scenario macroeconomico globale – in particolare zona Euro, USA, Giappone – rimane soggetto a un'incertezza elevata; i principali rischi sono connessi con un possibile rallentamento della ripresa internazionale.

L'andamento della gestione del semestre appena conclusosi è stato sostanzialmente in linea con le previsioni; tuttavia, a partire dal secondo trimestre 2011, la Banca ha subito maggiori costi per la provvista di liquidità per scadenze di medio periodo; in un contesto in cui, anche relativamente al nostro settore di riferimento, si impone una politica degli impieghi improntata alla selezione, con un concreto impatto sui volumi raggiungibili, le previsioni aziendali indicano che nella seconda parte dell'anno l'utile crescerà meno che proporzionalmente.

Tuttavia, non si può escludere che eventi al momento non prevedibili, conseguenti alla situazione economica mondiale, quali tensioni sulla liquidità o mutamenti delle prospettive del settore, possano avere impatti ulteriormente peggiorativi sull'esercizio 2011.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bologna, 28 luglio 2011





**BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2011**

FARBANCA
 STATO PATRIMONIALE
 in euro

Voci dell'Attivo	30 GIUGNO 2011	31 DICEMBRE 2010
10. Cassa e disponibilità liquide	46.725	13.804
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	13
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.613	10.613
60. Crediti verso banche	2.646.374	2.223.954
70. Crediti verso clientela	454.006.397	453.318.923
100. Partecipazioni	40.988	40.988
110. Attività materiali	117.484	143.487
120. Attività immateriali	2.604	4.752
130. Attività fiscali	339.599	468.142
a) correnti	20.570	160.474
b) anticipate	319.029	307.668
150. Altre attività	7.444.585	16.217.220
Totale dell'Attivo	464.655.369	472.441.896

FARBANCA
 STATO PATRIMONIALE
 in euro

Voci del Passivo	30 GIUGNO 2011	31 DICEMBRE 2010
10. Debiti verso banche	85.407.138	150.473.243
20. Debiti verso clientela	74.339.019	90.441.774
30. Titoli in circolazione	262.199.202	190.157.499
80. Passività fiscali:	599.973	38.846
a) correnti	598.093	36.966
b) differite	1.880	1.880
100. Altre passività	1.604.792	1.043.426
110. Trattamento di fine rapporto del personale	72.484	74.465
120. Fondi per rischi e oneri:	808.597	698.597
b) altri fondi	808.597	698.597
160. Riserve	4.895.555	4.286.355
170. Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	4.964.286
180. Capitale	28.242.100	28.242.100
200. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	1.522.223	2.021.305
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	464.655.369	472.441.896

FARBANCA
CONTO ECONOMICO
in euro

Voci	30 GIUGNO 2011	30 GIUGNO 2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.072.023	5.530.953
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.824.808)	(1.929.757)
30. Margine di interesse	4.247.215	3.601.196
40. Commissioni attive	1.070.074	988.948
50. Commissioni passive	(116.372)	(130.047)
60. Commissioni nette	953.702	858.901
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	111	233
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.050	884
d) passività finanziarie	4.050	884
120. Margine di intermediazione	5.205.078	4.461.214
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(326.298)	(700.583)
a) crediti	(315.948)	(700.583)
d) altre operazioni finanziarie	(10.350)	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.878.780	3.760.631
150. Spese amministrative:	(2.338.398)	(2.375.994)
a) spese per il personale	(1.181.503)	(1.375.366)
b) altre spese amministrative	(1.156.895)	(1.000.628)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(206.859)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(26.423)	(28.470)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.149)	(6.136)
190. Altri oneri/proventi di gestione	60.332	6.106
200. Costi operativi	(2.306.638)	(2.611.353)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	167
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.572.142	1.149.445
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.049.919)	(502.397)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.522.223	647.048
290. Utile (Perdita) di periodo	1.522.223	647.048
Utile netto per azione (Euro)	0,539	0,229
Utile netto diluito per azione (Euro)	0,539	0,229

FARBANCA
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
in euro

Voci	30 GIUGNO 2011	30 GIUGNO 2010
10. Utile (Perdita) di periodo	1.522.223	647.048
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120. Redditività complessiva (voce 10 + 110)	1.522.223	647.048

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato del periodo precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/06/2011
						Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva al 30/06/2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286
Riserve:	4.286.355	-	4.286.355	609.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.895.555
a) di utili	4.138.780	-	4.138.780	609.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.747.980
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	2.021.305	-	2.021.305	(609.200)	(1.412.105)	-	-	-	-	-	-	-	1.522.223	1.522.223
Patrimonio netto	39.514.046	-	39.514.046	-	(1.412.105)	-	-	-	-	-	-	-	1.522.223	39.624.164

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2010	Allocazione risultato del periodo precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/06/2010	
						Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva al 30/06/2010
						Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100		
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100		
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286		
Riserve:	2.737.765	-	2.737.765	1.548.590	-	-	-	-	-	-	-	-	4.286.355		
a) di utili	2.737.765	-	2.737.765	1.548.590	-	-	-	-	-	-	-	-	4.286.355		
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Utile (Perdita) del periodo	2.960.695	-	2.960.695	(1.548.590)	(1.412.105)	-	-	-	-	-	-	647.048	647.048		
Patrimonio netto	38.904.846	-	38.904.846	-	(1.412.105)	-	-	-	-	-	-	647.048	38.139.789		

FARBANCA
 RENDICONTO FINANZIARIO
 Metodo diretto
 in euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30 GIUGNO 2011	30 GIUGNO 2010
1. Gestione	2.135.375	1.666.848
- Interessi attivi incassati (+)	8.072.023	5.532.406
- Interessi passivi pagati (-)	(3.824.808)	(1.929.757)
- Dividendi e proventi simili	-	-
- Commissioni nette (+/-)	773.215	791.121
- Spese per il personale (-)	(990.941)	(1.168.060)
- Altri costi (-)	(953.900)	(991.878)
- Altri ricavi (+)	109.706	6.106
- Imposte e tasse (-)	(1.049.919)	(573.090)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.455.766	(45.904.523)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Crediti verso clientela	(1.023.005)	(46.926.492)
- Crediti verso banche: a vista	(469.560)	-
- Crediti verso banche: altri crediti	47.140	470.982
- Altre attività	8.901.178	550.987
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.145.694)	45.702.523
- Debiti verso banche: a vista	(35.203.665)	33.932.890
- Debiti verso banche: altri debiti	(29.862.440)	(70.026.086)
- Debiti verso clientela	(16.102.755)	4.974.515
- Titoli in circolazione	72.041.703	76.222.191
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	981.463	599.012
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.445.446	1.464.848

Legenda:
 (+) generata
 (-) assorbita

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da	-	319
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	319
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(420)	(1.676)
- Acquisto di partecipazioni	-	-
- Acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisto di attività materiali	(420)	(1.676)
- Acquisto di attività immateriali	-	-
- Acquisto di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(420)	(1.357)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(1.412.105)	(1.412.105)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.412.105)	(1.412.105)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	32.921	51.386

Legenda:

(+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(in Euro)

30 GIUGNO 2011 30 GIUGNO 2010

Voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	13.804	11.537
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	32.921	51.386
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	46.725	62.923

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 è costituita:

- dal Bilancio semestrale abbreviato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in vigore alla data di riferimento dello stesso bilancio, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC);
- dalla Relazione intermedia sulla gestione che contiene una descrizione degli eventi importanti che si sono verificati nel primo semestre dell'esercizio e la loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato, nonché dei principali rischi e incertezze per i restanti sei mesi dell'esercizio.

Il Bilancio semestrale abbreviato è costituito dai prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative specifiche, contenute nella presente nota integrativa, che forniscono i dettagli dei principali aggregati patrimoniali ed economici, le informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura e le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Conformità allo IAS 34

Il Bilancio semestrale abbreviato è conforme al principio contabile internazionale IAS n. 34 "Bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale ed è presentato in forma sintetica, in virtù della possibilità concessa dal principio citato e, pertanto, non riporta l'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Elenco principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore

Di seguito si riporta l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del presente Bilancio semestrale abbreviato.

IFRS 1 Prima adozione dei principi contabili internazionali

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

IFRS 8 Settori operativi

IAS 1 Presentazione del bilancio

IAS 7 Rendiconto Finanziario

IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori

IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

IAS 12 Imposte sul reddito
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari
IAS 17 *Leasing*
IAS 18 Ricavi
IAS 19 Benefici per i dipendenti
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS 26 Fondi di previdenza
IAS 27 Bilancio consolidato e separato
IAS 28 Partecipazioni in società collegate
IAS 30 Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative
IAS 34 Bilanci intermedi
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS 38 Attività immateriali
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40 Investimenti immobiliari

Modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili dal 1° gennaio 2011

IAS 24 *revised*

Amendment to IFRIC 14

Improvements to IFRS (2010)

Le suddette modifiche non hanno comportato alcun effetto di rilievo sul Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale (“*going concern*”) e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e correttezza (“*true and fair view*”);
- principio della competenza economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del Bilancio semestrale abbreviato si sono osservati, ove possibile e per quanto applicabili, gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono espressi in unità di Euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, è redatta in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 *“Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”*, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *“Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento”*.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Al riguardo, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole l'aspettativa che la Banca continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della capacità della Banca di raggiungere risultati positivi in uno scenario macroeconomico ancora difficile, della buona qualità degli impieghi e della dimostrata capacità di accesso alle risorse finanziarie necessarie per il tramite della Capogruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio semestrale abbreviato

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento del presente Bilancio semestrale abbreviato (30 giugno 2011) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (28 luglio 2011).

Sezione 4 – Altri aspetti

La Relazione finanziaria semestrale è corredata dalla relazione sulla revisione contabile limitata (*limited review*) del Bilancio semestrale abbreviato della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Comparabilità del Bilancio semestrale abbreviato

Al fine di agevolare la comparabilità delle informazioni, lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario riportano, oltre ai dati contabili al 30 giugno 2011, le seguenti informazioni comparative:

- stato patrimoniale: 31 dicembre 2010;
- conto economico: 30 giugno 2010;
- prospetto della redditività complessiva: 30 giugno 2010;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 30 giugno 2010;
- rendiconto finanziario: 30 giugno 2010.

Per quanto attiene invece alla nota integrativa, i dati patrimoniali al 30 giugno 2011 riportati nella Parte B sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2010, mentre i dati economici e della redditività complessiva del primo semestre 2011, riportati rispettivamente nella Parte C e nella Parte D, sono comparati con quelli al 30 giugno 2010.

Si evidenzia che, con riferimento al 30 giugno 2010, si è proceduto a riclassificare dalla sottovoce 150 a) "Spese per il personale" alla sottovoce 150 b) "Altre spese amministrative" taluni costi relativi al personale dipendente in precedenza classificati "per destinazione" della spesa, anziché "per natura".

Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi i periodi non sono indicate.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione degli accantonamenti per rischi su crediti e di eventuali perdite durevoli di valore, per la quantificazione del carico di imposte correnti e differite e per la determinazione degli altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2011. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2011. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio d'esercizio 2010 redatto anch'esso in conformità agli *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS).

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria in esame figurano gli strumenti finanziari detenuti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

La Banca non effettua attività di *trading* e classifica nella voce in esame unicamente quei titoli per i quali si pone come controparte diretta nella tramitazione sul mercato degli ordini di compravendita ricevuti dalla clientela. Tale tipologia di attività non genera rimanenze finali e conseguenti attività di valutazione.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Sono in ogni caso inclusi nella presente voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti per cui non è garantito il recupero sostanziale dell'intero investimento iniziale non a causa del deterioramento del merito di credito dell'emittente;
- i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo;
- le quote di O.I.C.R. non armonizzate;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe "*junior*" emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi, salvo destinazione tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- i titoli riacquistati dalla clientela a seguito di reclami / cause legali.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria in esame è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n°1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con imputazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto, rilevata nel prospetto della redditività complessiva, fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una riduzione di valore.

Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 17.5 "Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari" delle "Altre informazioni" della presente Parte A.2.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore ai sensi dei paragrafi 58 e seguenti dello IAS 39. Per i titoli di capitale quotati in un mercato attivo costituisce inoltre obiettiva evidenza di riduzione di valore la diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo di acquisto. In particolare, come stabilito dalla *policy* in uso presso la Banca relativa al processo di identificazione delle evidenze di riduzione di valore per i titoli classificati ad attività finanziarie disponibili per la vendita, è ritenuta significativa una riduzione di *fair value* superiore al 50% e prolungata una riduzione del *fair value* per un periodo ininterrotto di 30 mesi. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Tale ammontare include altresì il rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto. Qualora, in un periodo successivo, il *fair value* dello strumento finanziario aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente a un evento che si è verificato dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore deve essere eliminata con la rilevazione di riprese di valore nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale). L'ammontare della ripresa rilevabile a conto economico non può eccedere in ogni caso il costo/costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Qualora un'attività finanziaria classificata nella voce in esame sia oggetto di riclassifica ad altra categoria, la relativa riserva cumulata alla data della riclassifica è mantenuta nel patrimonio netto sino all'avvenuta cessione dello strumento finanziario qualora si tratti di un elemento non monetario, ovvero è ammortizzata lungo il corso della vita utile residua dello strumento finanziario a cui si riferisce e rilevata alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" qualora si tratti di un elemento monetario.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo con rilevazione del relativo risultato alla voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione o dal rimborso delle suddette attività finanziarie sono rilevate nella voce di conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita" ed includono l'eventuale rigiro a conto economico degli utili/perdite da valutazione precedentemente iscritti nella specifica riserva di patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza

La Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Crediti

4.1. Crediti verso banche

Criteria di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie per cassa verso banche, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc). Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide").

Si rimanda al successivo paragrafo 4.2 "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

4.2. Crediti verso clientela

Criteria di classificazione

I crediti verso clientela includono le attività finanziarie per cassa non strutturate verso clientela, sia erogate direttamente sia acquistate da terzi, che presentino pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo (conti correnti, mutui, altri finanziamenti, titoli di debito ecc.).

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n°1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario stesso.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi/ricavi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale all'ammontare erogato o al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "esposizioni scadute", così come definite dalla normativa di vigilanza.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto conto anche delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12/18 mesi) non vengono attualizzati.

La valutazione dei crediti in sofferenza e delle posizioni incagliate è effettuata analiticamente per singola posizione, mentre le restanti esposizioni sono oggetto di valutazione collettiva.

In particolare, le esposizioni scadute e i crediti "in bonis" vengono valutati collettivamente tenendo conto della specificità dell'operatività della Banca, della maggiore rischiosità dovuta alla concentrazione settoriale e della dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi, per i soli crediti in sofferenza, gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

6. Operazioni di copertura

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte della Banca o del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo di investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenute per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale" sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso del semestre, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso del semestre, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione, conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso del semestre l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso del semestre, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

10. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Non sono presenti attività o gruppi di attività classificate nella categoria in esame.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale ed applicando le aliquote IRES e IRAP¹ attese a fine anno all'imponibile fiscale stimato di competenza del periodo, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene invece le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali: correnti" o le "passività fiscali: correnti" a seconda del segno.

¹ L'aliquota IRAP utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito correnti e differite tiene conto della maggiorazione dello 0,75% dell'aliquota base introdotta dal D.L. 98/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111/2011.

PASSIVO

12. Fondi per rischi e oneri

12.2 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare, gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese per il personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela includono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela (conti correnti, depositi liberi e vincolati, finanziamenti, pronti contro termine, ecc.) mentre i titoli in circolazione accolgono tutte le passività di propria emissione (buoni fruttiferi, certificati di deposito, prestiti obbligazionari non classificati tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*", ecc.).

Tutti gli strumenti finanziari emessi dalla Banca sono esposti in bilancio al netto degli eventuali ammontari riacquistati e comprendono quelli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

L'iscrizione iniziale è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di una passività finanziaria solitamente equivale all'ammontare incassato.

Eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie, laddove ricorrano i presupposti previsti dagli IAS 32 e 39, sono oggetto di scorporo e di separata valutazione.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteria di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

16. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteria di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti vigente alla data dell'operazione.

Criteria di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il *fair value* è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della *fair value option* di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono. Viceversa, quando gli utili o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in cui sorgono come sopra specificato.

17. Altre informazioni

17.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine periodo della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

17.2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

17.3. Commissioni attive e passive

Per le commissioni attive e passive sono assunte le risultanze contabili di fine periodo, integrate con accertamenti extra-contabili atte a rilevare le commissioni di competenza del semestre.

17.4. Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono aggiornate per competenza, tenendo conto dei contratti firmati fino al 30 giugno, nonché di stime per consumi non ancora fatturati; tali stime si fondano prevalentemente sul *budget* aggiornato al semestre e, per esperienza passata, sono in linea con il principio della competenza temporale.

17.5. Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come “il corrispettivo al quale un’attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili”, ad una certa data di misurazione, escludendo transazioni di tipo forzato. Sottostante alla definizione di *fair value* vi è infatti la presunzione che la Banca sia in funzionamento e che non abbia alcuna intenzione o necessità di liquidare, ridurre significativamente la portata delle proprie attività o intraprendere un’operazione a condizioni sfavorevoli.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell’ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili tramite un listino, operatore, intermediario, settore industriale, agenzia di determinazione del prezzo, autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria, volte a stabilire quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio tra parti consapevoli e disponibili.

Tali tecniche di valutazione prevedono, nell’ordine gerarchico in cui sono riportate, l’utilizzo:

1. dell’ultimo NAV (*Net Asset Value*) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. di prezzi di transazioni recenti osservabili sui mercati;
3. delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* (ad esempio, Bloomberg, Reuters);
4. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow Analysis*, *Option Pricing Models*) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica. I modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità;
5. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità (ad esempio, il prezzo deliberato dal Consiglio di Amministrazione/Assemblea dei soci per le azioni di banche popolari non quotate, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per i fondi chiusi riservati agli investitori istituzionali o per altre tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al punto 1, il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi);
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti: i) il valore risultante da perizie indipendenti se disponibili; ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall’ultimo bilancio approvato della società; iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non è determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 7, la Banca classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** - quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo: le valutazioni degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo effettuate sulla base delle quotazioni rilevabili dallo stesso;
- **Livello 2** - *input* diversi di prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato: le valutazioni di strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato presentano ridotti margini di discrezionalità (prezzi desunti da transazioni recenti, da *infoprovider* o ottenuti con modelli valutativi che utilizzano in prevalenza dati di mercato per stimare i principali fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello anche le valutazioni delle quote di O.I.C.R. effettuate sulla base del NAV (*Net Asset Value*) comunicato dalla società di gestione, il cui valore viene aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno mensilmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore;
- **Livello 3** - *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili: le valutazioni degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo effettuate in base a tecniche di valutazione che utilizzando input significativi non osservabili sul mercato comportano l'adozione di stime ed assunzioni da parte del *management* (prezzi forniti dalla controparte emittente, desunti da perizie indipendenti, prezzi corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o ottenuti con modelli valutativi che non utilizzano dati di mercato per stimare significativi fattori che condizionano il *fair value* dello strumento finanziario). Appartengono a tale livello le valutazioni degli strumenti finanziari al prezzo di costo.

A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 – Trasferimenti tra portafogli

La Banca non si è avvalsa della facoltà di riclassificare gli strumenti finanziari prevista dagli emendamenti allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e all’IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative” contenuti nel documento “Reclassification of Financial Assets” pubblicato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008.

A.3.2 – Gerarchia del fair value

Per le modalità di determinazione del *fair value* e le relative classificazioni nei “livelli di *fair value*” previsti dall’IFRS 7 si rinvia allo specifico paragrafo 17.5 “Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari” delle “Altre informazioni” della parte A.2. della presente nota integrativa.

Di seguito la ripartizione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* in base ai livelli gerarchici previsti dall’IFRS 7.

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30/06/11			31/12/10		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	11	-	-	11
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11	-	-	11
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

L1= Livello 1, L2= Livello 2, L3= Livello 3

Nel periodo non si sono registrati né trasferimenti di strumenti finanziari fra i livelli 1 e 2 della scala gerarchica del *fair value*, né variazioni della attività/passività finanziarie di livello 3. Si omette pertanto l’informativa prevista dall’IFRS 7, par. 27B, lettere b) e d).

A.3.3 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Banca non ha posto in essere nel periodo operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1**

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30/06/2011	31/12/2010
a) Cassa	47	14
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	47	14

SEZIONE 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	30/06/2011			31/12/2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	11	-	-	11
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	11	-	-	11
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	11	-	-	11

Nella sottovoce 2.2 “Titoli di capitale: valutati al costo” figura la quota detenuta dalla Banca in Consorzio Caricese Srl (0,1%).

Trattasi di interessenza per la quale il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e, pertanto, iscritta in bilancio al costo rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Non sono in essere esposizioni deteriorate.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	11	11
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11	11
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	11	11
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	11	11

SEZIONE 6

Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Crediti verso banche centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	2.646	2.224
1. Conti correnti e depositi liberi	1.147	677
2. Depositi vincolati	1.499	1.547
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 <i>Leasing</i> finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
Totale	2.646	2.224

La sottovoce B.1 è relativa al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con l'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane.

La sottovoce B.2 si riferisce integralmente alla "riserva obbligatoria" assolta in via indiretta per il tramite della Capogruppo.

Nella voce in esame non sono presenti attività deteriorate.

SEZIONE 7

Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	88.359	823	104.643	1.472
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	296.634	3.140	279.383	1.340
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	189	-	178	-
5. <i>Leasing</i> finanziario	-	-	-	-
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	-
7. Altre operazioni	63.584	1.277	64.978	1.325
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale	448.766	5.240	449.182	4.137

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende, tra gli altri, gli anticipi sbf ed i crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	448.766	5.240	449.182	4.137
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	448.766	5.240	449.182	4.137
- imprese non finanziarie	418.834	5.239	414.047	4.105
- imprese finanziarie	122	-	437	-
- assicurazioni	6	-	2	-
- altri	29.804	1	34.696	32
Totale	448.766	5.240	449.182	4.137

Nella tabella sotto riportata si riepilogano le “Esposizioni lorde” e le relative “Rettifiche di valore” distinte per le varie tipologie dei crediti deteriorati e per i crediti in “bonis”.

Tipologia esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A.1 Crediti deteriorati	8.875	3.635	X	5.240
a) Sofferenze	3.938	2.687	X	1.251
b) Incagli	3.256	780	X	2.476
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	1.681	168	X	1.513
A.2 Crediti in bonis	450.792	X	2.026	448.766
Totale	459.667	3.635	2.026	454.006

SEZIONE 10

Le Partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Valore di bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA			
1. SERVIZI BANCARI S.C.p.A. ⁽¹⁾ Capitale sociale di Euro 120.000 in azioni da nominali Euro 60	VICENZA	1,00	16
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE			
1. SEC SERVIZI Società Consortile per Azioni ⁽²⁾ Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	0,10	25
Totale			41

⁽¹⁾ Servizi Bancari S.C.p.A. è controllata in via diretta per il 97,00% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

⁽²⁾ Sec Servizi S.C.p.A. è partecipata in via diretta per il 47,95 % dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

Non sono intervenute nel primo semestre variazioni nella quota di partecipazione posseduta e/o nel relativo valore di bilancio.

SEZIONE 11

Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	117	143
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	61	66
d) impianti elettronici	12	19
e) altre	44	58
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	117	143
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	117	143

Le immobilizzazioni materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni di seguito riportate:

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Impianti e macchinari vari	15
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Automezzi	25
Impianti di comunicazione	25
Costruzioni leggere	10
Impianti ripresa fotografica/allarme	30

SEZIONE 12

Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	30/06/2011		31/12/2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	3	-	5	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	3	-	5	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	3	-	5	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	3	-	5	-

La sottovoce A.2 “Altre attività immateriali” è composta da *software* di proprietà o in licenza d’uso.

SEZIONE 13

Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	30/06/2011	31/12/2010
- Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	61	63
- Oneri relativi al personale	126	97
- Accantonamenti per oneri futuri	98	97
- Altre	34	51
Totale	319	308

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	30/06/2011	31/12/2010
- Adeguamento del T.F.R. alla valutazione attuariale	2	2
Totale	2	2

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "attività fiscali correnti":

	30/06/2011	31/12/2010
1. Crediti per imposte dirette - IRES	21	160
Totale	21	160

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 130 "Attività fiscali" e 80 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 "Altre attività" e 100 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si precisa che, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Le imposte differite attive e passive sono invece contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali: b) anticipate" e le seconde nella voce "Passività fiscali: b) differite".

Si segnala che per quanto riguarda le imposte dirette e l'IVA non sono fiscalmente definiti gli esercizi a partire dall'anno 2006 e che non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

SEZIONE 15

Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	30/06/2011	31/12/2010
1. Partite diverse in sospeso	32	19
2. Valori presi in carico ultimo giorno	28	3
3. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	-	1
4. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	6.852	15.426
5. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	3	-
6. Spese incrementative su beni di terzi	257	304
7. Partite fiscali debitorie	264	443
8. Altre partite diverse	9	21
Totale	7.445	16.217

PASSIVO

SEZIONE 1

Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	85.407	150.473
2.1 Conti correnti e depositi liberi	25.168	60.372
2.2 Depositi vincolati	60.239	90.101
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	85.407	150.473

Tutte le esposizioni della voce in esame sono riferibili a debiti verso la Capogruppo, a cui è stata affidata in *outsourcing* la gestione della tesoreria.

SEZIONE 2

Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Conti correnti e depositi liberi	72.035	90.126
2. Depositi vincolati	1.713	290
3. Finanziamenti	-	-
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	591	26
Totale	74.339	90.442

Nella voce in esame non sono presenti debiti subordinati, strutturati, oggetto di copertura specifica e per *leasing* finanziario.

SEZIONE 3

Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	30/06/2011	31/12/2010
A. Titoli	262.199	190.157
1. obbligazioni	262.199	190.157
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	262.199	190.157
2. altri titoli	-	-
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
Totale	262.199	190.157

Nella voce in esame non sono presenti titoli subordinati o strutturati oggetto di copertura specifica.

L'incremento dei prestiti obbligazionari è riferibile all'emissione di un prestito obbligazionario triennale a tasso variabile di nominali 70 milioni di Euro, interamente sottoscritto dalla Capogruppo al fine di ottimizzare la posizione di *Asset Liability Management* della Banca.

SEZIONE 8

Passività fiscali – Voce 80

8.1 Composizione della voce “passività fiscali correnti”

	30/06/2011	31/12/2010
1. Debiti per imposte dirette IRAP	111	37
2. Debiti per imposte dirette IRES	487	-
Totale	598	37

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le “Attività fiscali: a) correnti” o le “Passività fiscali: a) correnti” a seconda del segno.

Si evidenzia che, conformemente all'aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 130 “Attività fiscali” e 80 “Passività fiscali” dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 150 “Altre attività” e 100 “Altre passività” dello stato patrimoniale.

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l'informativa sulla situazione fiscale della Banca.

SEZIONE 10

Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	30/06/2011	31/12/2010
1. Operazioni varie in titoli	-	40
2. Passività connesse al personale dipendente	147	96
3. Debiti verso fornitori	597	688
4. Operazioni in corso di lavorazione	786	112
5. Fondo per rischi e oneri per garanzie e impegni	7	-
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	10	12
7. Partite fiscali creditorie	52	92
8. Altre partite diverse	6	3
Totale	1.605	1.043

Le “operazioni in corso di lavorazione” attengono a partite prese in carico negli ultimi giorni del semestre che hanno trovato regolare sistemazione nei primi giorni di luglio.

SEZIONE 11

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30/06/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	74	70
B. Aumenti	-	8
B.1 Accantonamento del periodo	-	8
B.2 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	2	4
C.1 Liquidazioni effettuate	2	4
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	72	74
Totale	72	74

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Ai sensi della suddetta normativa i nuovi accantonamenti di T.F.R. confluiscono a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un *surplus* rispetto all'ammontare calcolato in base alla vigente legislazione nazionale in materia e al contratto collettivo di lavoro pari ad Euro 18 mila.

11.2 Altre informazioni

Si riportano di seguito le ipotesi demografiche e finanziarie utilizzate dall'attuario per la valutazione del TFR al 30 giugno 2011.

Ipotesi demografiche		30/06/2011
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Ipotesi finanziarie		30/06/2011
Tasso annuo di attualizzazione		4,45%
Tasso annuo di inflazione		2,00%
Tasso annuo di incremento TFR		3,00%
Frequenze annue di turnover e anticipazione TFR		30/06/2011
Anticipazioni		0,50%
Turnover		3,50%

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	809	699
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	458	348
2.3 altri	351	351
Totale	809	699

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	699	699
B. Aumenti	-	110	110
B.1 Accantonamento del periodo	-	110	110
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nel periodo	-	-	-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	809	809

La sottovoce B.1 “Accantonamento del periodo” è totalmente riferibile ad accantonamenti per oneri futuri del personale connessi al sistema incentivante 2011, iscritti alla voce 150 a) del conto economico “Spese per il Personale”.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Si sintetizzano nella tabella che segue le informazioni di cui allo IAS 37, par. 85 e 86, per ciascuna classe di passività potenziale.

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010
1. Controversie legali	-	-
1.1 Cause civili	-	-
1.2 Rischi per revocatorie fallimentari	-	-
2. Oneri per il personale	458	348
2.1 Sistema incentivante	458	348
2.2 Altro	-	-
3. Altri	351	351
3.1 Reclami da clientela	351	351
3.2 Altro	-	-
Totale	809	699

Le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

SEZIONE 14

Patrimonio dell'impresa - VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

	30/06/2011	31/12/2010
- N° azioni o quote proprie	2.824.210	2.824.210
- Valore nominale unitario	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio del periodo	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.824.210	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.824.210	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	30/06/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	347	522
a) Banche	131	140
b) Clientela	216	382
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	1.148	1.576
a) Banche	-	-
b) Clientela	1.148	1.576
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	450	500
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	450	500
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	450	500
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	1.945	2.598

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30/06/2011	30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazioni	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	10	-	10	10
5. Crediti verso clientela	-	8.062	-	8.062	5.521
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
Totale	-	8.072	-	8.072	5.531

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	30/06/2011	30/06/2010
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	(756)	X	-	(756)	(290)
3. Debiti verso clientela	(324)	X	-	(324)	(141)
4. Titoli in circolazione	X	(2.745)	-	(2.745)	(1.499)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(1.080)	(2.745)	-	(3.825)	(1.930)

SEZIONE 2

Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	30/06/2011	30/06/2010
a) garanzie rilasciate	9	16
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	149	113
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	6	2
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1	1
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	7	13
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	16	15
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	119	82
9.1. gestioni di portafogli	2	2
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	2	2
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	117	80
d) servizi di incasso e pagamento	45	48
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	727	699
j) altri servizi	140	113
Totale	1.070	989

Le commissioni relative agli "altri servizi" si riferiscono principalmente all'operatività su carte di credito/debito.

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	30/06/2011	30/06/2010
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(6)	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	(6)	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. proprie	-	-
3.2. delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(110)	(84)
e) altri servizi	-	(46)
Totale	(116)	(130)

SEZIONE 6 –

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	30/06/2011			30/06/2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	4	-	4	1	-	1
Totale passività	4	-	4	1	-	1

SEZIONE 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2011	30/06/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(19)	(521)	-	2	220	-	2	(316)	(701)
- Finanziamenti	(19)	(521)	-	2	220	-	2	(316)	(701)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(19)	(521)	-	2	220	-	2	(316)	(701)

Legenda:

A = da interessi B = altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				30/06/2011	30/06/2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(10)	-	-	-	-	-	-	(10)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	(10)	-	-	-	-	-	-	(10)	-

Legenda:

A = da interessi B = altre riprese

SEZIONE 9

Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	30/06/2011	30/06/2010
1) Personale dipendente	(957)	(1.056)
a) salari e stipendi	(711)	(790)
b) oneri sociali	(186)	(207)
c) indennità di fine rapporto	(1)	-
d) spese previdenziali	(3)	(3)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto del personale	-	(6)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(56)	(50)
- a contribuzione definita	(56)	(50)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(135)	(123)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(90)	(196)
Totale	(1.182)	(1.375)

Tra le “Spese per il personale” trovano appostazione gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per “natura” della spesa.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	30/06/2011	30/06/2010
1. Personale dipendente	27	29
a) Dirigenti	2	2
b) Quadri direttivi	6	6
c) Restante personale dipendente	19	21
2. Altro personale	-	-
Totale	27	29

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media ponderata dei dipendenti (sia con contratto di lavoro subordinato sia con altri contratti, inclusi i dipendenti di altre Società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre Società), dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nel semestre.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	30/06/2011	30/06/2010
1. Imposte indirette e tasse	(85)	(96)
2. Spese per acquisti di beni e servizi non professionali	(344)	(296)
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(66)	(65)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(1)	(1)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(9)	(10)
2.4. spese di trasporto	(8)	(3)
2.5. locazione programmi e microfiches	(6)	(9)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(234)	(190)
2.7. cancelleria e stampati	(11)	(8)
2.8. pulizia locali	(9)	(10)
3. Spese per servizi professionali	(116)	(77)
3.1 compensi a professionisti	(87)	(57)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(29)	(20)
4. Fitti e canoni passivi	(188)	(167)
4.1. fitti di immobili	(182)	(165)
4.2. canoni di locazione macchine	(6)	(2)
5. Spese per manutenzione mobili, immobili e impianti	(9)	(9)
6. Premi di assicurazione	(11)	(12)
7. Altre spese	(404)	(344)
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(8)	(6)
7.2. buoni mensa	(18)	(13)
7.3. contributi associativi	(84)	(45)
7.4. pubblicità e rappresentanza	(22)	(48)
7.5. altre spese diverse	(272)	(232)
Totale	(1.157)	(1.001)

SEZIONE 10

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	30/06/2011	30/06/2010
a) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	-	(202)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi	-	(5)
Totale	-	(207)

SEZIONE 11

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(26)	-	-	(26)
- Ad uso funzionale	(26)	-	-	(26)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	(26)	-	-	(26)

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2)	-	-	(2)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(2)	-	-	(2)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	(2)	-	-	(2)

SEZIONE 13**Altri oneri e proventi di gestione – Voce 190***13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	30/06/2011	30/06/2010
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	(46)	(46)
2. Altri oneri	(3)	(36)
Totale	(49)	(82)

Gli “Altri oneri” si riferiscono a risarcimenti pagati alla clientela a definizione di taluni reclami presentati.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2011	30/06/2010
1. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	73	80
2. Altri proventi	36	8
Totale	109	88

SEZIONE 18

Le Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	30/06/2011	30/06/2010
1. Imposte correnti (-)	(1.063)	(573)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	13	71
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(1.050)	(502)

SEZIONE 21

Utile per azione

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett.b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) nel periodo. A tal proposito si precisa che la media ponderata delle azioni coincide con le azioni in circolazione (nr. 2.824.210) poiché nel corso del semestre non sono state emesse nuove azioni né sono state acquistate azioni proprie.

Si segnala altresì che la Banca non ha emesso strumenti finanziari che incorporino diritti ad essere convertiti in capitale e che conseguentemente possano innescare effetti diluitivi. Pertanto l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione ed è pari ad Euro 0,539 per azione.

Inoltre, poiché la Banca non ha emesso azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile di periodo.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	30/06/2011	30/06/2010
Media ponderata delle azioni ordinarie	2.824.210	2.824.210
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	2.824.210	2.824.210

21.2 Altre informazioni

	30/06/2011			30/06/2010		
	Risultato attribuibile	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato attribuibile	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
Utile base per azione (EPS Base)	1.522.223	2.824.210	0,539	647.048	2.824.210	0,229
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	1.522.223	2.824.210	0,539	647.048	2.824.210	0,229

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

Non si sono rilevate nel periodo componenti reddituali in contropartita delle voci del patrimonio netto. Pertanto la redditività complessiva coincide con l'utile di periodo.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Non essendosi manifestate nel periodo modifiche in merito ai rischi e alle relative politiche di copertura, si rinvia alla corrispondente informativa riportata nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

Il patrimonio

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nozione di Patrimonio

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile (perdita) del periodo" del passivo di stato patrimoniale.

Modalità di gestione del patrimonio

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	30/06/2011	31/12/2010
1. Capitale	28.242	28.242
2. Sovrapprezzi di emissione	4.964	4.964
3. Riserve	4.896	4.287
- di utili	4.896	4.287
a) legale	585	483
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	4.311	3.804
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.522	2.021
Patrimonio netto	39.624	39.514

La variazione delle "riserve di utili" è riferibile all'allocazione del risultato del precedente esercizio così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 7 aprile u.s..

SEZIONE 2

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprehensive della quota di utile di periodo ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

Non sono presenti rettifiche al patrimonio di base connesse ai cd. "filtri prudenziali", ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel patrimonio di base al 30 giugno 2011 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Al 30 giugno 2011 non sono presenti elementi computabili nel patrimonio supplementare della Banca.

3. Elementi da dedurre

Al 30 giugno 2011 non figurano elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare della Banca.

4. Patrimonio di terzo livello

Al 30 giugno 2011 non figurano componenti di terzo livello nel patrimonio di vigilanza della Banca.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30/06/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	38.916	38.097
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	38.916	38.097
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	38.916	38.097
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	38.916	38.097
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso (TIER 3) (N + O)	38.916	38.097

Il Patrimonio di Vigilanza al 30 giugno 2011 include la quota dell'utile di periodo considerata incrementativa del valore delle riserve, come da ipotesi di riparto dell'utile di seguito riportata:

- a riserva legale	76.112,00
- a riserva ordinaria	740.058,94
	Subtotale
	816.170,94
- agli azionisti:	
Euro 0,25 per ciascuna delle n. 2.824.210 azioni ordinarie	
a godimento pieno costituenti il capitale sociale	706.052,50
	TOTALE
	1.522.223,44

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di *capital management* della Banca e più in generale del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	30/06/2011	31/12/2010	30/06/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	654.941	658.978	392.793	393.600
1. Metodologia standardizzata	654.941	658.978	392.793	393.600
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			31.423	31.488
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			1.310	1.310
1. Metodo base			1.310	1.310
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			(8.183)	(8.199)
B.6 Totale requisiti prudenziali			24.550	24.598
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			306.872	307.477
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,68%	12,39%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,68%	12,39%

Per la quantificazione dei Requisiti di Vigilanza della Banca si sono seguiti i medesimi criteri già in uso lo scorso esercizio. In particolare per la determinazione del:

- requisito per "rischio di credito e di controparte" viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei *rating* esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente ai portafogli regolamentari "Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali" e "Esposizioni verso cartolarizzazioni" e dei *rating unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese ed altri soggetti";
- requisito per "rischio operativo" viene utilizzata la metodologia base.

La Banca non detiene posizioni classificabili nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e, pertanto, il requisito per rischi di mercato risulta nullo.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca posto in essere, né nel corso del semestre, né successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni di aggregazione riguardante imprese o rami d'azienda.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai Dirigenti con responsabilità strategiche al 30 giugno 2011:

	Dirigenti con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine ⁽¹⁾	237
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	9
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	246

⁽¹⁾ Tale voce comprende il compenso degli Amministratori per Euro 94 mila ed il compenso del Collegio sindacale per Euro 32 mila.

I dirigenti con responsabilità strategiche comprendono il Direttore Generale, gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per il Direttore Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite “transazioni con parti correlate” tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell’assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di “Parti correlate” i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza che esercita, direttamente, il controllo sulla Banca;
- *imprese del Gruppo*: le società facenti parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia il Direttore Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca e delle società del Gruppo;
- *gli “stretti familiari” dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati “stretti familiari”: (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione alla data del 30 giugno 2011.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività ⁽¹⁾	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività ⁽²⁾	Garanzie e impegni
- Società controllante	1.499	-	-	85.407	-	262.407	-
- Società del Gruppo	-	1	1	-	-	7	-
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	428	-	-	936	545	-
- Altre parti correlate ³	-	1.200	-	-	2.025	-	-
Totale parti correlate	1.499	1.629	1	85.407	2.961	262.959	-
Totale voce di bilancio	2.646	454.006	7.445	85.407	74.339	263.804	1.945
% di incidenza	56,65%	0,36%	0,01%	100,00%	3,98%	99,68%	0,00%

⁽¹⁾ Voce 150 dell’Attivo di stato patrimoniale;

⁽²⁾ Voci 30 e 100 del Passivo di stato patrimoniale;

⁽³⁾ Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi ⁽¹⁾
- Società controllante	8	(3.499)	(3)	(208)
- Società del Gruppo	-	-	2	(52)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	(147)
- Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽²⁾	6	(9)	2	(246)
- Altre parti correlate ⁽³⁾	19	(19)	11	-
Totale parti correlate	33	(3.527)	12	(653)
Totale voce di bilancio	8.072	(3.825)	954	(2.278)
<i>% di incidenza</i>	<i>0,41%</i>	<i>92,21%</i>	<i>1,26%</i>	<i>28,67%</i>

⁽¹⁾ Voci 150 e 190 del conto economico. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici;

⁽²⁾ Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

⁽³⁾ Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	30/06/2011
Crediti verso banche	(58)
Crediti verso clientela	(126)
Altre attività ⁽¹⁾	1
Totale flussi finanziari con parti correlate	(183)
Totale liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	7.456
Incidenza %	-2,45%

⁽¹⁾ Voce 150 dell' Attivo di stato patrimoniale.

Flussi finanziari	30/06/2011
Debiti verso banche	(65.066)
Debiti verso clientela	(2.373)
Altre passività ⁽²⁾	87.131
Totale flussi finanziari con parti correlate	19.692
Totale liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(8.146)
Incidenza %	-241,74%

⁽¹⁾ Voci 30 e 150 del Passivo di stato patrimoniale.

Flussi finanziari	30/06/2011
Interessi attivi e proventi assimilati	33
Interessi passivi e oneri assimilati	(3.527)
Commissioni nette	12
Altri costi/altri ricavi ⁽¹⁾	-
Totale flussi finanziari con parti correlate	(3.482)
Totale gestione attività operativa	2.135
Incidenza %	-163,09%

⁽¹⁾ Voci 150 e 190 del conto economico.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo - che costituiscono la parte preponderante delle operazioni con parti correlate - si evidenzia che la Banca ha posto in essere con dette società operazioni di natura commerciale e finanziaria.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti con le società del Gruppo sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato da un lato all'accentramento presso la Capogruppo delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse e dall'altro all'affidamento in *outsourcing* a talune società strumentali del Gruppo Banca Popolare di Vicenza delle attività di *back office* e dei servizi ausiliari dell'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di accordi quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA di servizio (*Service Level Agreement*, i quali riportano il servizio prestato e i relativi *standard* qualitativi, nonché le condizioni economiche applicate). I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi ed a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse tra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Con specifico riferimento ai rapporti intrattenuti con le società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, nelle tavole che seguono vengono dettagliate le attività e le passività in essere con le stesse a fine periodo, nonché le relative componenti economiche maturate.

Rapporti patrimoniali con società controllate

Denominazione società	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività ⁽¹⁾	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività ⁽²⁾	Garanzie e impegni
Banca Popolare di Vicenza SCpA	1.499	-	-	85.407	-	262.407	-
B.P.Vi Fondi SGR SpA	-	1	-	-	-	-	-
Servizi Bancari SCpA	-	-	1	-	-	7	-
Totale	1.499	1	1	85.407	-	262.414	-

⁽¹⁾ Voce 150 dell'Attivo di stato patrimoniale;

⁽²⁾ Voci 30 e 100 del Passivo di stato patrimoniale.

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relative a rapporti di natura finanziaria, rientranti nella normale attività bancaria, connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità a livello di Gruppo.

In particolare, i crediti e i debiti verso banche sono relativi a finanziamenti concessi e ricevuti, nonché al saldo dei conti correnti di corrispondenza per servizi in essere con la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza; nello specifico, i debiti verso clientela sono per lo più relativi ai saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza in essere con la Capogruppo.

Rapporti economici con società controllate

Denominazione società	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi ⁽¹⁾
Banca Popolare di Vicenza SCpA	8	(3.499)	(3)	(208)
B.P.Vi Fondi SGR SpA	-	-	2	-
Servizi Bancari SCpA	-	-	-	(52)
Totale	8	(3.499)	(1)	(260)

⁽¹⁾ Voci 150 e 190 del conto economico. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici.

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione, a tassi di mercato, dei finanziamenti concessi e ricevuti o delle obbligazioni sottoscritte ed emesse. Le commissioni nette sono costituite dalla remunerazione riconosciuta alla rete commerciale della Banca per il collocamento di prodotti di società del Gruppo, al netto delle spese sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo. Gli altri ricavi/altri costi sono, infine, relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero ad altri servizi prestati/ricevuti.

3. Informazioni sull'impresa Capogruppo e Banca comunitaria

3.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni.

3.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

3.3 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. esposti nei prospetti richiesti dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A (controllante) al 31 dicembre 2010, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forme e nei modi previsti dalla Legge.

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2010	31 DICEMBRE 2009
10.	Cassa e disponibilità liquide	146.469.206	126.456.688
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	685.596.737	798.244.303
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.318.467	13.360.097
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.019.250.947	457.869.992
60.	Crediti verso banche	2.219.209.032	3.669.356.026
70.	Crediti verso clientela	23.796.255.422	17.205.501.790
80.	Derivati di copertura	35.168.636	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(16.029.370)	-
100.	Partecipazioni	1.020.718.193	1.402.041.973
110.	Attività materiali	104.104.261	44.468.840
120.	Attività immateriali	912.269.545	700.584.606
	<i>di cui: - avviamento</i>	<i>889.257.286</i>	<i>676.556.194</i>
130.	Attività fiscali	228.423.005	89.314.748
	a) correnti	13.524.313	6.634.287
	b) anticipate	214.898.692	82.680.461
150.	Altre attività	686.490.015	410.567.930
Totale dell'Attivo		31.851.244.096	24.917.766.993

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO	31 DICEMBRE 2010	31 DICEMBRE 2009
10. Debiti verso banche	4.634.444.716	4.435.769.773
20. Debiti verso clientela	12.760.454.411	8.135.554.567
30. Titoli in circolazione	6.076.914.668	5.129.040.630
40. Passività finanziarie di negoziazione	481.274.231	611.082.208
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.781.526.177	3.183.686.440
60. Derivati di copertura	62.487.064	-
80. Passività fiscali:	102.417.936	46.069.605
a) correnti	34.609.894	6.901.343
b) differite	67.808.042	39.168.262
100. Altre passività	406.965.695	420.169.302
110. Trattamento di fine rapporto del personale	57.802.233	46.965.700
120. Fondi per rischi e oneri:	71.589.503	29.755.042
a) quiescenza e obblighi simili	7.149.091	-
b) altri fondi	64.440.412	29.755.042
130. Riserve da valutazione	(21.931.160)	26.859.207
150. Strumenti di capitale	1.750.180	7.369.530
160. Riserve	642.131.401	587.496.696
170. Sovrapprezzi di emissione	2.439.130.215	1.947.254.287
180. Capitale	292.769.205	260.594.490
190. Azioni proprie (-)	(38.666.957)	(41.247.301)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	100.184.578	91.346.817
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	31.851.244.096	24.917.766.993

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.

CONTO ECONOMICO

VOCI	31 DICEMBRE 2010	31 DICEMBRE 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	790.198.063	734.625.933
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(378.957.433)	(384.647.449)
30. Margine di interesse	411.240.630	349.978.484
40. Commissioni attive	292.892.821	216.874.061
50. Commissioni passive	(19.434.441)	(16.889.889)
60. Commissioni nette	273.458.380	199.984.172
70. Dividendi e proventi simili	33.419.163	22.590.658
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	17.811.708	28.567.045
90. Risultato netto dell'attività di copertura	3.152.496	11.016.625
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	23.248.180	29.568.293
a) crediti	(33.688)	(2.138)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	8.082.302	6.032.478
d) passività finanziarie	15.199.566	23.537.953
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	19.393.093	1.650.966
120. Margine di intermediazione	781.723.650	643.356.243
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(158.137.682)	(111.799.165)
a) crediti	(141.189.896)	(95.494.102)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(20.999.447)	(12.884.445)
d) altre operazioni finanziarie	4.051.661	(3.420.618)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	623.585.968	531.557.078
150. Spese amministrative:	(558.761.037)	(434.730.118)
a) spese per il personale	(316.670.937)	(246.517.232)
b) altre spese amministrative	(242.090.100)	(188.212.886)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(33.455.809)	(250.676)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.731.087)	(7.614.297)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.546.266)	(4.271.173)
190. Altri oneri/proventi di gestione	45.220.641	45.517.697
200. Costi operativi	(562.273.558)	(401.348.567)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	43.885.679	(240.470)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	26.533	114.127
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	105.224.622	130.082.168
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.040.044)	(38.735.351)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	100.184.578	91.346.817
290. Utile (Perdita) d'esercizio	100.184.578	91.346.817

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca, in quanto emittente di titoli diffusi, è tenuta a fornire l'informativa di settore secondo quanto previsto dall'IFRS 8 "Settori Operativi", entrato in vigore a partire dall'esercizio 2009.

L'IFRS 8 stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna, che viene visionata dalla Direzione Aziendale al fine di valutare la *performance* dei diversi settori e di allocare le risorse tra i medesimi.

Al riguardo, considerato che non viene attualmente predisposta una reportistica interna per segmenti operativi e che la Banca opera quasi esclusivamente con clientela del settore farmaceutico, si omette l'informativa prevista dall'IFRS 8 in quanto ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa.